

Introduzione



Nasce nell'accademia francese, con l'occasione dell'anniversario dantesco 1321 – 2021, e ad iniziativa del Prof. Philippe Guérin (Uni. Sorbonne Nouvelle), il progetto di ricerca dell'Agence Nationale de la Recherche (ANR), «Dante Hier et Aujourd'hui en France» (DHAF, 2021 – 2025). Prende la forma di un consorzio che riunisce quattro università (Paris Sorbonne Nouvelle, Rennes II, Grenoble Alpes, Nice Côte d'Azur), ognuna delle quattro responsabile di una parte dell'inchiesta che ambisce ad uno studio esauriente della presenza e ricezione di Dante in Francia, dalle origini ai giorni nostri, <https://dhaf.hypotheses.org/>. Il polo nizzardo è responsabile dello studio delle visualizzazioni dantesche in Francia, in ambito francofono, ed in opere oggi conservate in sedi francesi. Con il sostegno e la collaborazione della Società Dantesca Italiana e del suo Presidente, il Prof. Marcello Ciccuto, l'indagine su Dante e le belle arti dal punto di vista francese prende avvio con un convegno tenutosi presso Villa La Stella, sulle colline di Firenze, il 6 ed il 7 dicembre 2021. «Dante e l'arte», la rivista catalana che nell'ultimo decennio ampiamente ha contribuito ad ampliare e rendere sempre più visibili, online e su scala internazionale, gli studi sulla ricezione di Dante in tutte le forme artistiche (arti visive, inclusi i fumetti, cinema, teatro, musica, ecc), è la sede ideale per il dossier emanato dal convegno del 2021. I portatori dell'ANR DHAF ringraziano quindi sinceramente il Prof. Rossend Arquès Corominas, e tutta la squadra scientifica e redazionale della rivista, di accogliere nel volume 2023 di «Dante e l'arte», il dossier tematico «Dante e la Francia, il punto di vista delle arti / Dante et la France, le point de vue des arts / Dante & France, from an artistic point of view», che comprende per parte relazioni pronunciate a Firenze nel dicembre 2021, ed anche nuove proposte. Il dossier si apre con il testo di Carlo Alberto Girotto (Uni. Sorbonne Nouvelle) sulla bibliofilia ed il collezionismo dantesco in Francia e Italia tra Otto e Novecento. Marcello Ciccuto (Uni. Pisa) segue le tracce della presenza francese nel testo dantesco stesso, indagando il dialogo di Dante con Alain de Lille. Massiccia la parte dell'arte dell'Ottocento nella ricezione francese, di cui Michèle Hannoosh (Uni. Ann Arbor, Michigan), Lorenzo Bartoli (Uni. Autonoma de Madrid), Sophie Dutheillet de Lamothe (Lille, Palais des Beaux-Arts) e Silvia Argurio (Uni. Sorbonne Nouvelle) presentano quattro casi. Delacroix

(Hannoosh) ritorna a Dante per più di quarant'anni, dagli anni 1820 agli anni 1860, sia nelle sue opere d'arte che nei suoi scritti. Frédéric Loewe-Marchand (Bartoli) presenta al *Salon des Champs Elysées* di Parigi del 1892, e l'anno successivo alla *World's Columbian Exposition* di Chicago, la sua *The Soulf of Myrrha* che, nell'occasione del settecentenario appunto, è stata presentata da Jean Clair alla mostra Inferno delle Scuderie del Quirinale a Roma. Eugène Deully, insieme pittore e direttore del Palais des Beaux-Arts a fine Ottocento, è l'autore di una *Francesca da Rimini* nel 1897 che Sophie Dutheillet de Lamothe tira fuori (letteralmente) dalle riserve del museo e restituisce all'apprezzamento del pubblico. La statua dantesca opera di Jean-Paul Aubé collocata dinanzi al prestigioso Collège de France di Parigi, emblematica della celebrazione ufficiale di Dante, viene studiata da Silvia Argurio insieme ed in opposizione ad un'altra interpretazione di Dante tra la fine dell'XIX e l'inizio del XX secolo, quella delle reti esoteriche e dei roscruciani. Approdando al XX, e addirittura al XXI secolo, Salvatore Sansone (ISIME, Roma) traccia la storia editoriale del Dante di Guttuso, mentre Chiara Portesine (SNS, Pisa – Uni. Bologna) dimostra come Gianfranco Baruchello si faccia imitatore di Gustave Doré nel suo lavoro di fumettista, ed infine Eva Ponzi (Uni. Salento) presenta il lavoro pionieristico da lei svolto in ambito digitale, con la mostra *Viaggiare con Dante* (Biblioteca Apostolica Vaticana), un modello per tutta la parte di *digital humanities* dell'ANR DHAF in costruzione su Dante in Francia, comprensiva di *database* e mostra virtuale. Il dossier che presentiamo oggi è quindi un dossier di apertura, fatto di sondaggi, alle soglie di un progetto che dura in tutto quattro anni (2021 – 2025) ; l'inchiesta su Dante, la Francia e le arti prosegue con l'obiettivo di offrire, a fine percorso, una sintesi panoramica sul tema. Buona lettura!

Giulia Puma

Maitre de conférences HDR en histoire de l'art médiéval

Université Côte d'Azur

CEPAM – UMR 7264

giulia.puma@cepam.cnrs.fr

ANR DHA : responsable del polo Visualizzazioni dantesche in Francia